

# Truffa dei diamanti, sequestri per 700 milioni in 5 banche

► Anche Vasco Rossi e l'industriale Diana Bracco tra i presunti danneggiati  
L'avvocato Moschini: «Molti raggirati anche a Nordest, decine di denunce»

## IL CASO

**VENEZIA** Vip come Vasco Rossi o Diana Bracco ma anche normali risparmiatori veneti che hanno cercato investimenti alternativi in diamanti, venduti a prezzi gonfiati. La Guardia di Finanza di Milano ha eseguito un decreto di sequestro preventivo per un valore di oltre 700 milioni ai danni di cinque banche: Banco Bpm, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mps e Banca Aletti. Il provvedimento firmato dal gip di Milano Natalia Imarisio è stato eseguito nell'ambito di un'inchiesta aperta due anni fa che riguarda fatti tra il 2012 e il 2016. Il sequestro è stato eseguito a carico di sette persone e di altrettante soggetti per la legge sulla responsabilità amministrativa: le cinque banche e le due società Intermarket Diamond Business (Idb) e Diamond Private Investment (Dpi). Nell'inchiesta, che vede quasi una settantina di indagati in totale (tra questi anche il dg del Banco Maurizio Faroni), sono contestati i reati di truffa aggravata, autoriciclaggio, corruzione tra privati. Secondo l'accusa, le due società Idb (era amministrata da Claudio Giacobazzi che, da indagato, nel maggio 2018 si suicidò) e Dpi avrebbero fatto comprare diamanti a investitori e risparmiatori gonfiando il valore dei prezio-



**VASCO ROSSI** La rockstar avrebbe investito 2,5 milioni in diamanti

si, attraverso anche false quotazioni sui giornali. Gli istituti di credito avrebbero avuto anche «un ruolo fondamentale» di intermediazione tra le società e i clienti e di «collocamento» delle pietre preziose.

## NEL MIRINO ANCHE DUE SOCIETÀ

In totale gli investigatori hanno ricostruito le posizioni di un centinaio di clienti truffati, tra questi anche Vasco Rossi (avrebbe investito 2,5 milioni in diamanti), l'industriale Diana Bracco,

la conduttrice tv Federica Panicucci (investimento di 54mila euro) e la ex showgirl Simona Tagli (29mila euro). In particolare, il sequestro per l'ipotesi di truffa è di 149 milioni nei confronti di Idb, di 165 milioni a carico di Dpi, di 83,8 milioni a carico di Banco Bpm e di Banca Aletti, di 32 milioni nei confronti di Unicredit, di 11 milioni a carico di Intesa Sanpaolo e di 35,5 milioni a carico di Mps. Per l'ipotesi di autoriciclaggio il sequestro è da 179 milioni per Idb e di 88 milioni per Dpi.

«Plaudiamo all'iniziativa della Procura di Milano, la truffa dei diamanti venduti a prezzi gonfiati ha coinvolto anche molti risparmiatori veneti. Le prime nostre denunce sono state fatte alle Procure di Vicenza, Padova, Treviso e risalgono a settembre 2017, l'ultima è stata fatta a gennaio di quest'anno per conto di una famiglia di Asolo (Treviso), che aveva fatto in totale un investimento di 45mila euro in diamanti nella sede di una delle cinque banche coinvolte nell'inchiesta - spiega l'avvocato Matteo Moschini di Movimento Difesa del Cittadino - in totale abbiamo depositato querele per circa 70-80 risparmiatori truffati. I diamanti venivano venduti in banca anche al triplo del loro valore di mercato. Gli istituti di credito incassavano laute commissioni da queste vendite come aveva segnalato anche l'Antitrust nella pronuncia di un anno fa, confermata dal Tar del Lazio nel novembre dell'anno scorso. Il provvedimento di ieri rappresenta un importante passo in avanti, invitiamo tutti i cittadini cui sono stati venduti i diamanti a prezzi gonfiati a rivolgersi alle nostre sedi. Provvederemo a denunciare i responsabili della truffa e ci costituiremo parte civile nel processo penale, che potrebbe svolgersi a Milano».

**Maurizio Crema**

© RIPRODUZIONE RISERVATA